



SALUTE SENZA CONFINI

LA SALUTE GLOBALE
E L'IMPEGNO NELLA
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

Realizzato da



In collaborazione con



COSA E' LA SALUTE

La **Salute** è uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattie o infermità. L'obiettivo dell'Organizzazione della Sanità - OMS, sancito nella sua costituzione, è "il raggiungimento, da parte di tutte le popolazioni, del più alto livello possibile di salute".

L'evoluzione storica del concetto di salute ha portato a considerarla come diritto fondamentale dell'uomo in stretta relazione alle politiche sanitarie, a livello nazionale e internazionale. Pertanto la salute come diritto umano fondamentale è strettamente legato allo sviluppo sociale ed economico, all'accesso all'assistenza sanitaria primaria - **Primary Health Care** - come strumento per raggiungere un livello accettabile di salute per tutti (Dichiarazione di Alma Ata, 1978).

La **Salute** quindi è un oggetto complesso che non si esaurisce nel campo della biomedicina, ma si definisce attraverso le interazioni tra individuo, società e ambiente. Salute e malattia sono considerate risultati di processi non solo biologici ma anche economici, sociali, politici, culturali e ambientali, trascendendo e superando le prospettive nazionali.

LA SALUTE E' GLOBALE

Ecco perché si parla di **Salute Globale**. Si tratta di un percorso e al tempo stesso di un punto di arrivo che mira ad attuare concretamente una visione della salute come stato di benessere bio-psico-sociale e come diritto umano fondamentale. Occuparsi di salute globale significa ridurre le disuguaglianze e contribuire ad uno sviluppo inclusivo e sostenibile per tutta la popolazione mediante il conseguimento progressivo di tutti i diritti civili, politici e di welfare. Non esiste la salute di un singolo individuo se non è garantita anche a tutti gli altri e agli altri esseri viventi.

Questo obiettivo ci apre all'approccio **One Health** - Una sola salute.

L'APPROCCIO ONE HEALTH

La visione olistica **One Health**, ossia un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse, si basa sul legame interdipendente e indissolubile tra la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema. (Istituto Superiore di Sanità)

One Health è un approccio ideale per ottenere una salute globale perché affronta i bisogni delle popolazioni più vulnerabili e non sulla base dell'intima relazione tra la loro salute, la salute dei loro animali e l'ambiente in cui vivono, considerando l'ampio spettro di determinanti che nascono da questa interconnessione.

Negli ultimi anni si parla anche di **Planetary Health**, la cui visione è quella di un pianeta che nutre e sostiene la diversità della vita con la quale co-esistiamo e dalla quale dipendiamo, con l'obiettivo di creare un movimento per la salute del pianeta. Tutti dobbiamo riconoscere l'interesse nel conservare e proteggere i sistemi planetari e umani dai quali dipende la salute, dando priorità al benessere di tutti gli esseri viventi.



I DETERMINANTI DELLA SALUTE

I determinanti della salute sono i fattori che influenzano lo stato di salute di un individuo, di una comunità o di una popolazione ed hanno quindi una rilevante relazione con le politiche sanitarie di una nazione ed in particolare con le misure di prevenzione da adottare.

Riguardano stili di vita, condizioni lavorative, accesso ai servizi sanitari, condizioni socio-economiche, culturali e ambientali, fattori genetici, tutti visti nella loro relazione con la nostra salute.

Le disuguaglianze nella salute hanno origine dalle condizioni sociali e, di conseguenza, intervenire su queste condizioni influenza, positivamente o negativamente, quel diritto umano fondamentale che è la salute.

I principali determinanti di salute possono essere raggruppati in varie categorie:

Modificabili

- situazione sociale
- educazione
- lavoro (sicuro)
- condizioni generali economiche, culturali e ambientali
- accesso alle strutture sanitarie
- comportamenti personali e stili di vita.

Non modificabili età, patrimonio genetico.

Nei determinanti della salute prevalgono nettamente i **determinanti sociali**: situazione socioeconomica, educazione, lavoro, accesso alle strutture sanitarie oltre alla formazione sui comportamenti e sugli stili di vita. Agire sui determinanti sociali permette di migliorare il benessere e la salute degli individui e delle comunità riducendo al tempo stesso le disuguaglianze nella salute. Per agire su tutti i determinanti della salute è necessario non solo rafforzare i sistemi socio-sanitari ma anche implementare politiche che assicurino a tutte e tutti l'accesso all'educazione, alla formazione, al lavoro e all'inclusione sociale. Gli

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono importanti per il raggiungimento della salute globale.

SALUTE BENESSERE PER TUTTI E TUTTE

L'**Agenda 2030** propone un nuovo concetto di sviluppo basato sui diritti umani inalienabili. L'attuale modello di sviluppo è insostenibile, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

L'Agenda definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) da raggiungere entro il 2030, 169 Target e oltre 240 indicatori che permettono all'ONU di monitorare l'avanzamento in tal senso, di tutti i paesi del mondo. I 17 Obiettivi sono presi come punto di riferimento dal settore politico, privato e dal terzo settore per le proprie azioni di sviluppo.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Le **disuguaglianze della salute** sono frutto delle disuguaglianze economiche e sociali, possono essere tra paesi e all'interno dei paesi. Essendo riconducibili ai determinanti della salute, sono disuguaglianze inique perché evitabili.

Il Rapporto sull'equità sanitaria dell'OMS indica che il 90% delle disuguaglianze di salute può essere spiegato da questi 5 fattori:

1. Qualità dell'assistenza sanitaria.
2. Insicurezza finanziaria.
3. Abitazioni di scarsa qualità e ambiente di vicinato.
4. Esclusione sociale.
5. Mancanza di lavoro dignitoso e cattive condizioni di lavoro.

C'è un ulteriore elemento da sottolineare, ovvero, il degrado ambientale causato dal modello economico e di consumo di economie occidentali che stanno contribuendo al **cambiamento climatico**. I disastri e i fenomeni ambientali ad esso riferiti, stanno già influenzando la salute e la vita della popolazione mondiale. Tuttavia, hanno un effetto ancora più grave ed elevato su coloro che sono già fragili o resi vulnerabili.

“Nessuno si salva da solo”

In un mondo che vive ormai in una dimensione planetaria, la salute di comunità lontane è realmente interconnessa. Per questo le scelte politiche, economiche ma anche quelle di ciascun individuo, devono essere lungimiranti.

La pandemia ha evidenziato la centralità della salute: quando la salute è protetta tutto è possibile; quando è a rischio, tutto è a rischio. la salute non può essere vista come risultato di nazioni prospere ma come suo fondamento.

Tedros Adhanom, Direttore Generale OMS,



GLOBALIZZAZIONE E SALUTE

La globalizzazione, intesa come l'emergere ed il consolidarsi di un mercato globale, ha effetti negativi sulla salute degli individui e delle popolazioni attraverso meccanismi che portano all'aumento delle disuguaglianze tra paesi e, soprattutto, all'interno dei paesi.

Per invertire questa tendenza, politiche di redistribuzione, regole e salvaguardia dei diritti che agiscono sulla riorganizzazione della produzione e del mercato del lavoro, sugli accordi commerciali tra paesi ed i procedimenti per risolvere le dispute, sui mercati finanziari e la mobilità dei capitali, e sul debito estero dei paesi a reddito medio e basso.

(Rapporto per la Commissione dell'OMS sui Determinanti Sociali della Salute)

MIGRAZIONE E SALUTE

La migrazione è un determinante della salute. Ovvero è causa ed effetto stesso di situazioni socio-economiche e di benessere psicosociale fragili. Se dapprima le politiche internazionali vedevano la migrazione come un rischio di nuove malattie ed epidemie, ora si è passati ad una prospettiva basata sui diritti umani e sugli obiettivi di Sviluppo sostenibile.



LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Malgrado sia così importante, la salute è un diritto molte volte violato perché per essere rispettato è necessario che gli Stati e gli organismi internazionali svolgano un ruolo attivo promuovendo adeguate politiche. Il divario tra Nord e Sud del mondo, tra mondo industrializzato e paesi più arretrati economicamente è particolarmente evidente nel settore sanitario. I maggiori ostacoli al pieno rispetto del diritto alla salute nei Paesi del Sud del mondo possono essere così riassunti.

Solo una parte minima della popolazione può accedere alle cure di cui ha bisogno: particolarmente penalizzati i poveri che vivono nelle aree rurali, le donne e i bambini.

I servizi sanitari sono elementari: offerti da personale che dispone di scarsa formazione, farmaci e attrezzature, oltre ad un salario minimo. Le aree rurali rimangono ai margini: i servizi sono molto inferiori a quelli disponibili nelle città. Nelle campagne circa il 60% delle nascite avvengono senza assistenza sanitaria e la mortalità materna è molto alta.

Conoscere gli approcci efficaci per promuovere il diritto alla salute in contesti a risorse limitate, con particolare riferimento alla Primary Health Care e alla salute di comunità, è una prerogativa degli **organismi di cooperazione sanitaria**, che operano e supportano a vario livello il sistema sanitario in contesti a risorse limitate.

AIFO opera promuovendo la salute di comunità e l'empowerment di gruppi sociali vulnerabili con lo scopo di ridurre le disuguaglianze in salute per il gruppo e gli altri membri della comunità.



Lasciate che le persone gestiscano i propri progetti, esercitino pienamente le proprie abilità e riconquistino fiducia e dignità

Mr. Zhang Lian Hua, abitante di un villaggio isolato dello Yunnan – Cina / ex-lebbrosario.

APPROCCIO COMUNITARIO ALLA SALUTE



L'ESPERIENZA DI AIFO

AIFO lavora affinché le famiglie e le comunità recuperino il loro ruolo nel determinare le scelte sanitarie e non solo. **Valorizza la dimensione comunitaria.** Molto spesso la comunità possiede valide e sostenibili soluzioni ai problemi sanitari. AIFO cerca di valorizzarle e di far sì che non solo i professionisti della salute abbiano voce in capitolo e decidano sulle questioni della salute. E' dalla famiglia e dal loro stile di vita che spesso si determinano lo stato di salute delle persone di una comunità. Per questo AIFO sviluppa dei progetti integrati che comprendono, oltre alle attività prettamente sanitarie, anche l'educazione, la sicurezza alimentare, l'igiene ambientale e l'accesso all'acqua potabile. L'utilizzazione della metodologia dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria - SIBC è un approccio che coinvolge la comunità come soggetto attivo nel determinare la propria salute.

Persone e comunità al centro

Le persone sono al centro del cambiamento

La partecipazione attiva della popolazione locale ai progetti di AIFO è la condizione necessaria per sviluppare attività capaci di rispondere alle loro reali esigenze.

L'obiettivo è l'autonomia delle comunità

Garantiamo la continuità di progetti e attività oltre il tempo di intervento di AIFO, condividendo le competenze con la popolazione e fornendo loro gli strumenti

L'approccio AIFO

Il nostro obiettivo è promuovere progetti e azioni sostenibili nel tempo, che assicurino una risposta efficace ai bisogni delle popolazioni.

Per questo, lavoriamo con le istituzioni governative locali e le organizzazioni della società civile per realizzare progetti che favoriscono l'accesso ai servizi sanitari di base.

ARRIVARE ALLE COMUNITÀ PIÙ LONTANE E PROMUOVERE IL BENESSERE DI TUTTI

La pandemia da Covid-19 ha da un lato evidenziato le criticità dei sistemi sanitari, le lacune sociali e le disuguaglianze fra i Paesi, dall'altro la forte necessità di fare sistema, in un mondo fortemente interconnesso.

Mai come ora, alla luce della situazione che stiamo vivendo da oltre un anno, si può comprendere l'importanza di sistemi sanitari forti e sostenibili, in grado di garantire una Copertura Sanitaria Universale in tutti i Paesi del mondo, ed arrivare fino all'ultimo villaggio.

La buona salute ed il benessere, formalmente focalizzati nel 3° dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti nel 2015 dalle Nazioni Unite, sono centrali e in realtà strettamente correlati a molti degli altri obiettivi.

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E TUTTE E PER TUTTE LE ETÀ

“Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.”

Art. 25 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani



BUONE PRATICHE DAL MOZAMBICO

PROGETTO COMSAUDE

In Paesi come il Mozambico, ancora oggi le malattie croniche non trasmissibili sono la principale causa di morte o disabilità, soprattutto per le mamme e i bambini nei loro primi mesi di vita.

Nei piccoli villaggi, lontani dagli ospedali, le donne in gravidanza, le neomamme e i bambini corrono ogni giorno tanti rischi per la loro salute e la loro vita. Raggiungere gli ospedali è difficile e spesso non possono sottoporsi ai controlli di cui hanno bisogno. Inoltre, gli operatori sanitari non sono preparati a sufficienza per prevenire i rischi legati alla salute materno infantile, curare le malattie non trasmissibili e favorire l'accesso delle persone con disabilità.

Per questo ci impegniamo per garantire la salute e ridurre la mortalità di mamme, papà e bambini dovuta a malattie non trasmissibili evitabili, favorendo il benessere della popolazione e spezzando il legame tra povertà, malattia e disabilità.

Come al Centro di Salute di Chuiba, nel distretto di Pemba, in provincia di Cabo Delgado, dove si è appena concluso il progetto COMSAUDE avviato a dicembre 2022, promosso da AIFO in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e in partnership con il CUAMM - Gruppo MO-RE, Fondazione E35 e il DPS (Distretto provinciale di salute di Cabo Delgado).

Il progetto aveva l'obiettivo di **ridurre la mortalità** di donne in gravidanza, mamme e bambini, migliorando la qualità e l'accesso alla salute materno infantile, e di **contrastare le principali malattie croniche non trasmissibili** come l'ipertensione, il diabete mellito, il tumore al collo dell'utero, garantendo a ogni persona il diritto alla salute, indipendentemente dal luogo in cui vive e dalla sua condizione.

Principali risultati del progetto COMSAUDE

17	Tecnici di salute formati per migliorare la qualità della diagnosi.	821	Parti assistiti nel Centro Sanitario di Chuiba
18	Brigate Mobili organizzate per raggiungere le persone delle comunità più distanti.	23	Neonati trasferiti all'Ospedale di Bemba
30	Membri dei Comitati di Salute e OPD formati su inclusione e prevenzione.	3.666	Parti assistiti all'Ospedale di Pemba
6.031	Persone fragili raggiunte e curate anche grazie al tuo sostegno.		

Partner di progetto



LA COOPERAZIONE SOCIO-SANITARIA

“L'impegno concreto della Cooperazione internazionale per favorire un percorso di cambiamento della qualità della vita della popolazione di una comunità, adotta un approccio globale che tiene conto di tutti i determinanti della salute, in particolare di quelli sociali. Questo tipo di impostazione “olistica” apre al concetto di co-sviluppo, come esercizio di partenariato tra diversi attori, governativi e non governativi, ma soprattutto includendo le persone che ricevono i benefici delle iniziative realizzate. Il concetto di beneficiario, inteso come colui che riceve, deve essere superato, così che le persone locali si appropriino delle politiche di sviluppo, se si desidera che queste siano efficaci. Le proposte dei progetti di cooperazione, in tal modo, sono scritte per contribuire a garantire il rispetto dei diritti dell'uomo (Human Rights-Based Approach), concepite in funzione di necessità co-identificate, in una prospettiva di superamento degli stereotipi di genere, per tutte le persone in situazione di vulnerabilità. Un approccio operativo basato sulla comunità che ha permesso e permette tuttora di massimizzare gli sforzi per mantenere le azioni previste dai programmi di salute di base anche dopo l'azione di progetto.

Giovanni Gazzoli, Medico e Project Manager AIFO

“Lasciate che le persone gestiscano i propri progetti, esercitino pienamente le proprie abilità e riconquistino fiducia e dignità

Mr. Zhang Lian Hua, abitante di un villaggio isolato dello Yunnan – Cina





Cosa può fare ciascun individuo?

Ogni individuo può informarsi e intraprendere scelte individuali che portino ad una trasformazione profonda dell'intendere la salute personale e collettiva.

È importante riflettere sul proprio stato di salute e sui suoi determinanti, accogliendo l'invito a ripensare i propri stili di vita, i consumi, i comportamenti alimentari, l'uso del territorio e del tempo e soprattutto la cura delle relazioni sociali.

Ognuno di noi ha un compito importante rigenerare il concetto di salute collettiva e personale in una prospettiva valoriale e di sistema, per costruire assieme una società umana, fondata sul benessere in senso olistico, in armonia con l'ambiente e il mondo animale, Solo così potremo contribuire al rispetto e all'accesso dei diritti umani.



“I prerequisiti della salute: pace, una casa, l'istruzione, la sicurezza sociale, le relazioni sociali, il cibo, un reddito, l'attribuzione di maggiori responsabilità/poteri alle donne, un ecosistema stabile, un uso sostenibile delle risorse, la giustizia sociale, il rispetto dei diritti umani e l'equità”

(World Health Organization, 1997)





LA SALUTE DI TUTTI È LA CHIAVE DELLO SVILUPPO GLOBALE

L'opuscolo è stato realizzato grazie al Progetto COMSAUDE

Qui i riferimenti consultati per la stesura:

aifo.it

health-inequalities.eu

saluteinternazionale.info

centrosaluteglobale.eu

who.org

asvis.it

educationglobalhealth.eu

Le foto utilizzate provengono dall'archivio AIFO



AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau ETS
Organizzazione di Cooperazione Sociosanitaria Internazionale

www.aifo.it - Via G. Borselli, 4-6, 40135 Bologna

www.aifo.it/donazioni



Realizzato da



In collaborazione con

